



Il quadro congiunturale per il manifatturiero trevigiano al 3° trimestre 2014 SENZA CRESCITA E SENZA CONTRAZIONE

Vista nei suoi dati medi, l'industria trevigiana veleggia verso la stazionarietà. E non si fa illusioni per eventuali accelerazioni del ciclo economico entro la fine dell'anno. Si distingue come sempre la domanda estera, ma con qualche cautela in più

I dati relativi alla dinamica del manifatturiero nel terzo trimestre impongono una certa cautela nella lettura, stanti gli elementi di stagionalità che caratterizzano il periodo; e tenuto conto inoltre che nei periodi di domanda debole il ricorso delle aziende a “ferie lunghe” è una forma di ammortizzatore sociale soft.

Sul piano congiunturale (variazioni rispetto al trimestre precedente) i principali indicatori, relativi a produzione, fatturato e nuovi ordinativi, hanno il segno negativo: ma la battuta d'arresto ha un'intensità analoga a quanto registrato nel terzo trimestre del 2013 e quindi non sembra incorporare segnali di criticità.

Sul piano tendenziale (variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), gli stessi indicatori restano in positivo, scontando semmai una certa decelerazione nei trend: effetto congiunto dello stesso trimestre in esame e del termine di confronto (nel terzo trimestre dello scorso anno si registrava l'inversione di segno rispetto al lungo piano inclinato durato 6 trimestri, a partire dal IV 2011).

Quanto dunque emerge da questa osservazione - da sempre interlocutoria - è una sostanziale stazionarietà dell'industria trevigiana (come emerge anche da due indicatori chiave quali il



grado di utilizzo degli impianti, stabile al 71%, e la lunghezza del portafoglio ordini, invariata a 39 giorni).

Ma questa sintesi che non deve dare l'idea di un equilibrio raggiunto e risolto, dopo la "lunga crisi" – ci tiene a precisare il Presidente della Camera di Commercio di Treviso, Nicola Tognana. Il sistema trevigiano è ancora attraversato da dinamiche contrapposte: tra aziende che ancora in questi mesi vivono situazioni di difficoltà, ed altre invece che risultano a pieno regime ed hanno potuto persino aumentare la propria base occupazionale. In un gioco ancora, e purtroppo, a "somma zero", e che molto probabilmente perdurerà anche nell'ultimo scorcio dell'anno, visto l'atteggiamento attendista che prevale di fondo nelle previsioni degli imprenditori.

Continua peraltro la dicotomia tra domanda interna (ferma) e domanda estera (più dinamica, ma con qualche elemento di cautela in più). In tanti ormai si chiedono – è l'ulteriore riflessione di Tognana - quanto possa pesare al sistema produttivo italiano questo dipendere dalla "crescita altrove", senza poter contare in un mercato interno che sostenga non solo i consumi ma anche i processi di innovazione.

L'analisi in dettaglio

Come anticipato nella sintesi, si attenuano le variazioni tendenziali dei principali indicatori: un po' per effetto della frenata congiunturale, un po' perché i dati attuali si confrontano con un periodo (il terzo trimestre dello scorso anno) in cui il ciclo economico era già, debolmente, ripartito.

Questo in parte spiega perché la variazione tendenziale della produzione industriale si attenua oggi al +0,6%, dopo tre trimestri in cui la dinamica è risultata decisamente più vivace, senza tuttavia che ciò abbia particolari riflessi nel grado di utilizzo degli impianti, stabile al 71% come nei primi due trimestri del 2014.

Certo, la lettura del dato non va risolta soltanto sul piano dell'effetto-statistico: il quadro congiunturale resta ancora strutturalmente debole e controverso e sotto il dato medio si scorge un settore più interessato di altri da rallentamento, quale il legno arredo. La produzione flette infatti del -1,4% su base tendenziale, frutto peraltro di una forte polarizzazione fra imprese che



danno l'indicatore in aumento (45%) e imprese che danno l'indicatore in diminuzione (41%). Tutt'altra fotografia emerge dalle imprese operanti nei beni intermedi, dove il 53% degli intervistati certifica una produzione in crescita (seppur senza clamori, attorno al +1%).

In rallentamento anche il fatturato totale, analogamente alla produzione: la variazione tendenziale si attesta al +1,6% rispetto al terzo trimestre 2013, contro ritmi prossimi al +3% registrati ad inizio anno. Come sempre sono le vendite all'estero (+3,0%) a sostenere l'indicatore di sintesi del fatturato. Ed è già una notizia il fatto che le vendite sul mercato interno conoscano una debole crescita (+0,9%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso: situazione tuttavia che non trova conferma né per il legno arredo né per il settore dei macchinari industriali.

In attenuazione anche la raccolta nuovi ordinativi, e questa volta senza particolare differenza tra mercato interno e mercato estero. Su entrambi i fronti l'incremento di ordinativi si ferma al +0,9%, in media e su base annua. Poche le differenze settoriali per gli ordini dal mercato interno: calma piatta per tutti. Molto più diversificata invece la situazione per gli ordini esteri: accusa difficoltà il legno arredo (ancora una volta con una forte polarizzazione di giudizi tra chi ha visto crescere o ridursi il proprio portafoglio ordini: emblematico il fatto che solo l'8% delle imprese del settore abbia indicato una domanda estera stabile). In crescita invece la raccolta ordini dall'estero per quasi il 50% delle imprese operanti nei macchinari industriali (nella misura del +3,2%). Anche se non è trascurabile quel 35% di imprese del settore che dichiara ordini esteri in contrazione: probabilmente più esposte di altre alla perdurante debolezza in Europa del ciclo degli investimenti, alle crisi geopolitiche in atto, alle minori crescite attese in alcuni mercati emergenti.

Nella media del campione non cambia l'orizzonte di produzione garantito dal portafoglio ordini, stabile a 39 giorni. Ma come tutti i dati medi, esso ormai non è più fedele rappresentazione della varietà di situazioni che si possono incontrare tra i settori e addirittura fra i diversi modelli di business posti in essere dalle imprese all'interno di un medesimo settore.



Le previsioni per il quarto trimestre 2014

Come sopra anticipato, le previsioni espresse degli imprenditori trevigiani, per l'ultimo trimestre dell'anno in corso, evidenziano un quadro di attese molto conservativo. Si rafforzano infatti, rispetto al trimestre precedente e per tutti gli indicatori congiunturali, i giudizi che si collocano sulla stazionarietà.

Per la domanda interna perdurano previsioni negative, sebbene risulti in lieve attenuazione lo sbilanciamento tra giudizi pessimistici e ottimistici. Specularmente, si mantengono favorevoli le previsioni per la domanda estera, ma il saldo tra giudizi di crescita e di contrazione resta davvero di poco in positivo (+1,5, contro il +8,2 registrato a giugno 2014).

Questa l'analisi di dettaglio per singolo indicatore:

- **Produzione:** abbastanza scontato, per questo indicatore, il miglioramento del clima di fiducia per il quarto trimestre dell'anno, dopo la pausa estiva. Fatto 100 il totale dei giudizi, quelli negativi passano dal 33,8% di giugno al 24,8% di settembre, mentre quelli positivi salgono rispettivamente dal 21,3% al 24,6% (per un saldo in miglioramento da -12,5 a -0,3 p.p.). Ad ogni modo, oltre il 50% degli intervistati opta per la stazionarietà.
- **Fatturato:** la situazione è analoga a quella descritta per la produzione. Si compensano i giudizi fra coloro che prevedono un aumento o una diminuzione del fatturato, per un saldo pari a zero (era in sbilancio di -9 p.p. lo scorso giugno).
- **Domanda interna:** è l'indicatore sul quale da tempo perdura il pessimismo, anche se il lieve attenuazione rispetto allo scorso trimestre: la metà degli intervistati resta ancorata alla stazionarietà (49,3%) mentre il restante 50,7% si distribuisce tra ottimisti e pessimisti con un saldo negativo pari a -10,5 p.p. (era pari a -16,5 p.p. lo scorso giugno).
- **Domanda estera:** rispetto allo scorso trimestre aumenta la quota degli imprenditori che opta per la stazionarietà (dal 42,5% al 49,4%) e si mantiene positivo, anche se solo per un punto percentuale, il saldo tra giudizi positivi e negativi. Su questo indicatore non può tuttavia passare inosservato il deterioramento delle attese rispetto a giugno e rispetto a marzo 2014 quando i saldi erano rispettivamente pari a +8,2 p.p. e +14,8 p.p.



- **Occupazione:** quasi l'85% degli imprenditori intervistati ritiene che resteranno stabili i livelli occupazionali. Resta uno zoccolo di pessimisti, pari al 12% delle imprese interviste, che non esclude possibili contrazioni occupazionali.

Allegati

- **Tavola - Principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera trevigiana**
- **Tavola e Grafico - Previsioni degli imprenditori per il IV trimestre 2014**

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica
della Camera di Commercio di Treviso
Tel. 0422 595239 – 222- 209
e-mail statistica@tv.camcom.it

Principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera trevigiana
(variazioni congiunturali e su base annua)

PRINCIPALI INDICATORI		2010				2011				2012				2013				2014		
		1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.
PRODUZIONE																				
<i>var. volume fisico rispetto al:</i>	trimestre precedente	-3,9	3,8	-1,2	8,2	0,4	5,0	-3,8	0,5	-4,4	0,4	-4,6	2,7	-4,1	2,6	-4,7	6,1	-1,7	3,4	-5,5
	stesso trim. anno preced.	1,7	6,9	6,9	9,7	2,7	2,5	0,2	-2,0	-4,8	-4,9	-3,9	-3,6	-3,7	-2,6	1,6	2,5	4,5	2,3	0,6
OCCUPAZIONE																				
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-0,9	0,2	0,1	-0,4	0,5	-2,6	-0,2	1,4	0,4	-1,5	0,3	0,2	0,2	0,6	-0,1	0,1	0,1	0,5	-0,03
	stesso trim. anno preced.	-3,6	-1,9	-1,4	-0,6	-0,4	-0,4	-0,4	-0,8	-0,4	-1,9	-1,0	-2,1	-1,3	-1,5	-0,9	0,9	-0,3	-0,2	-0,5
CAPACITA' PRODUTTIVA																				
<i>grado di utilizzo impianti:</i>		67,0	68,6	65,6	70,9	72,2	75,5	72,9	72,9	70,5	69,8	69,1	68,8	66,3	68,8	71,2	74,1	70,5	71,0	71,4
FATTURATO																				
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-4,2	4,9	-2,9	11,3	-2,0	7,5	-2,1	3,2	-4,7	2,9	-5,4	1,2	-5,3	2,4	-5,2	6,6	-3,3	3,7	-4,2
	stesso trim. anno preced.	2,1	8,3	10,0	11,4	5,9	3,6	1,4	-0,8	-3,3	-6,3	-3,7	-3,6	-2,6	-1,1	1,1	1,9	2,9	2,6	1,6
FATTURATO ESTERO																				
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-7,9	2,5	4,5	7,4	-2,7	11,4	1,4	7,1	-0,4	5,9	-1,9	3,0	3,8	1,2	-3,7	6,0	-2,3	6,6	-1,7
	stesso trim. anno preced.	2,4	1,5	15,5	9,8	7,4	7,1	3,3	1,5	2,9	0,2	1,4	0,3	10,5	4,6	2,9	4,6	4,0	4,6	3,0
<i>% di fatturato venduto all'estero:</i>		29,2	31,2	26,1	25,8	27,1	29,9	37,2	32,6	25,2	28,4	34,7	29,7	25,4	38,3	29,9	33,2	31,4	34,8	32,5
NUOVI ORDINATIVI																				
<i>var. rispetto al trim. prec.:</i>	dal mercato interno	-1,3	1,5	-3,9	5,6	1,2	4,4	-4,7	-0,4	-4,7	-0,8	-7,6	-1,0	-5,3	1,5	-4,9	4,3	-2,1	-0,5	-4,9
	dal mercato estero	-3,3	2,0	-1,8	15,0	2,8	5,6	-2,4	1,4	3,0	2,1	-2,1	3,7	3,1	-0,9	-4,0	7,5	1,8	7,8	-7,7
<i>var. rispetto stesso trim. anno prec.:</i>	dal mercato interno	0,6	3,5	3,3	5,2	2,3	1,5	-0,8	-2,0	-7,8	-8,5	-6,9	-5,2	-6,0	-5,7	-0,4	1,6	1,8	-0,03	0,9
	dal mercato estero	7,5	8,0	12,6	8,8	6,0	4,1	0,4	2,1	5,2	0,0	4,2	1,0	6,7	2,1	4,4	3,1	1,5	6,1	0,9

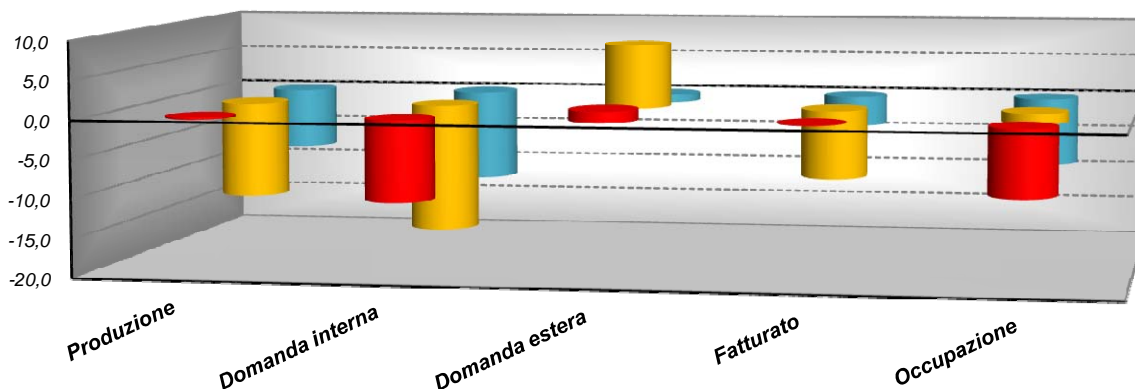
Fonte: Veneto Congiuntura - Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Previsioni degli imprenditori per il IV trimestre 2014

Percentuale di giudizi degli imprenditori raccolti al 30.09.2014 e confronto con previsioni trimestrali raccolte nei periodi precedenti

INDICATORI		SETTEMBRE 2013	MARZO 2014	GIUGNO 2014	SETTEMBRE 2014
PRODUZIONE	in aumento	8	4,0	5,8	10,2
	lieve aumento	15	23,8	15,5	14,4
	stazionaria	46	48,5	44,9	50,6
	lieve diminuzione	14	11,2	17,0	13,2
	in diminuzione	17	12,5	16,8	11,7
DOMANDA INTERNA	in aumento	5	4,7	5,5	8,5
	lieve aumento	15	20,9	12,6	11,6
	stazionaria	48	48,9	47,3	49,3
	lieve diminuzione	15	12,8	17,1	17,6
	in diminuzione	17	12,6	17,4	12,9
DOMANDA ESTERA	in aumento	10	7,6	7,5	8,9
	lieve aumento	17	24,7	25,3	17,2
	stazionaria	45	50,2	42,5	49,4
	lieve diminuzione	16	9,1	13,7	15,7
	in diminuzione	12	8,4	11,0	8,9
FATTURATO	in aumento	8	6,8	6,7	12,0
	lieve aumento	17	25,1	18,3	15,3
	stazionaria	46	44,9	41,1	45,5
	lieve diminuzione	12	12,1	16,6	15,6
	in diminuzione	17	11,1	17,3	11,6
OCCUPAZIONE	in aumento	1	0,6	1,6	0,9
	lieve aumento	4	5,3	6,6	2,4
	stazionari	81	82,9	82,3	84,8
	lieve diminuzione	7	6,9	4,1	8,2
	in diminuzione	7	4,2	5,5	3,8

Le previsioni degli imprenditori per il trimestre successivo Saldi tra i giudizi positivi e negativi



	Produzione	Domanda interna	Domanda estera	Fatturato	Occupazione
■ set-14	-0,3	-10,5	1,5	0,1	-8,7
■ giu-14	-12,5	-16,5	8,2	-9,0	-1,5
■ set-13	-8	-12	-1	-4	-9